

Don Luisito Bianchi sacerdote originario di Vescovato lo scrisse nel 1975. Lo conservò fino al 1989 anno della prima pubblicazione

“la messa dell'uomo disarmato” diventa caso letterario

Con un certo ritardo la critica letteraria ha recentemente scoperto "La messa dell'uomo disarmato - romanzo sulla Resistenza" che venne pubblicato la prima volta nel 1989, circolando quasi "clandestinamente" fino al 1995. Oggi, ripubblicato dalle Edizioni Sironi con una prefazione di Marzio Pieri, docente universitario a Parma, il libro scritto da don Luisito Bianchi, sacerdote 76enne originario di Vescovato, sta riscuotendo un grande successo di critica e stuzzicando l'attenzione dei media: recentemente presentato anche a Cremona all'interno di un ciclo di incontri realizzato dalla libreria Il Convegno, "La Messa" di don Bianchi ha ricevuto apprezzate critiche anche dalle pagine culturali di quotidiani nazionali come Repubblica che solo una settimana fa dedicava ampio spazio ad un'intervista al sacerdote scrittore.

Come detto un iter davvero articolato quello del romanzo di don Bianchi che lo scrisse nel 1975 mentre accudiva la madre immobilizzata a letto per la rottura del femore "fu un'occasione per riflettere sugli eventi che avevano dato senso alla mia vita. Iniziai ad ascoltarmi, quindi a scrivere. Più di mille pagine, con un titolo provvisorio: Una Resistenza"

Poi il romanzo arrivato alla fine a 850 pagine e che solo pochi amici avevano potuto leggere, sparì in un cassetto, dove rimase fino al 1989 quando vennero autopubblicate 3.000 copie andate a ruba soprattutto nel cremonese.